

Cisal
00192 Roma
Viale Giulio Cesare, 21
Tel. 06.3207941
06.3207858
06.3207768
Fax 06.3212521

Segreteria Confederale
Sede trasferita in Via Torino,95
Galleria Esedra – 00184 ROMA

Roma, 22 settembre 2009

Prot. n. 678/09

Nella sala verde di palazzo Chigi, sede dei consueti incontri tra governo e parti sociali, particolarmente affollata per l'occasione, sono stati sommariamente illustrati i contenuti della finanziaria per il 2010.

Il Ministro Tremonti ha celermente esposto la "filosofia" del provvedimento che sarà assunto dal CdM, che è contenuto in 3 articoli con le tabelle allegate e che si configura come intervento di adeguamento rispetto ai contenuti del provvedimento dello scorso anno che era proiettato sul triennio.

Le disponibilità per il rinnovo dei contratti pubblici sono un atto conseguente e dovuto all'accordo per l'introduzione del nuovo modello contrattuale anche nel pubblico impiego e sarebbe singolare se il Governo smentisse gli accordi sottoscritti. Oltre a vari interventi che sono comunque contenuti nel provvedimento e che comunque erano necessari, resta comunque irrisolto **il problema della esiguità dei redditi dei lavoratori dipendenti, fatto questo ormai certificato e sul quale non si può continuare con una politica dei pannicelli caldi.**

Le famiglie dei lavoratori dipendenti e dei pensionati hanno difficoltà ad arrivare a fine mese. Questa è una situazione di fatto che si trascina ormai da troppo tempo e nessun reale provvedimento coraggioso è stato assunto da nessun Governo per uscire da questa emergenza.

Il carico fiscale e contributivo sui redditi da lavoro dipendente è eccessivo, così come quello fiscale per le pensioni.

Non basta ipotizzare di mettere a disposizione le eventuali maggiori entrate per andare incontro a fasce particolarmente disagiate, servono interventi strutturali e non misure tampone. **Se si vuole far ripartire l'economia, occorre dare la possibilità di far crescere la domanda e se oggi le famiglie dei lavoratori dipendenti o dei pensionati si collocano in una fascia che va dall' indigenza a poco più, c'è poco da sperare nella crescita dei consumi. Occorre assumere iniziative coraggiose per ridare dignità al lavoro e ai frutti del lavoro. Intervenire con decisione riducendo drasticamente il prelievo fiscale sui redditi da lavoro dipendente.**



Se sulla attuale situazione di forte contenimento del potere di acquisto degli stipendi si aggiunge che si sta profilando all'orizzonte una emergenza previdenziale, che dovrebbe essere scongiurata con un massiccio ricorso alla previdenza complementare, ci si rende conto in fretta che la drammatica situazione dei redditi da lavoro dipendente crea le premesse, in quanto non vi sono risorse vere da destinare al risparmio previdenziale, per un vero e proprio disastro annunciato.

La programmazione finanziaria triennale ha forse dato lustro al paese in ambito internazionale, così come ha rammentato il Ministro per l'economia, ma di certo il punto dolente che condiziona tutto il paese è ben lungi dall'essere affrontato e risolto. Questa incapacità della politica che purtroppo si manifesta da troppo tempo, di affrontare e risolvere un tema sostanziale e decisivo, non consente alla CISAL di esprimere un pieno giudizio positivo sulla manovra.

Il Segretario Confederale
(Responsabile Pubblico Impiego)
 Davide Velardi